

# EMAS newsletter

INFORMAZIONI SUL SISTEMA EUROPEO  
DI ECOGESTIONE ED AUDIT



N° 2 - 2021

## INCONTRO CON GLI STAKEHOLDERS: EMAS ED ECONOMIA CIRCOLARE



**EMAS ED ECONOMIA CIRCOLARE**  
INCONTRO CON GLI STAKEHOLDERS

Il dialogo con il pubblico e le parti interessate è insieme al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, il principale obiettivo del Regolamento CE 1221/2009 EMAS. Le parti interessate sono di conferire, credibilità e trasparenza.

Le parti interessate il Regolamento EMAS assegna un ruolo di primaria importanza nella collaborazione con lo Stato membro e gli Organismi Competenti finalizzata alla promozione del sistema EMAS, all'informazione e alla diffusione della conoscenza del Regolamento, allo sviluppo di strumenti efficaci di promozione.

Il Comitato Ecolabel Ecoaudit, con il supporto tecnico di ISPR, ha organizzato un tavolo di confronto via streaming avendo come tema "EMAS ED ECONOMIA CIRCOLARE" al fine di offrire la possibilità alle organizzazioni di condividere le esperienze concrete di Economia Circolare maturate nello proprio realtà, evidenziandone il razzo con lo Schema EMAS.

Si invita a visitare il sito [www.emas.it](http://www.emas.it)

18.05.2021 | ore 10,00  
Diretta Streaming sul Canale Youtube ISPR

"EMAS ed Economia Circolare" è il tema del tavolo di confronto che si è tenuto in streaming il 18 maggio scorso.

Il dialogo con il pubblico e le parti interessate è, insieme al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, il principale obiettivo del Regolamento CE 1221/2009 EMAS. Alle parti interessate infatti è assegnato un ruolo di primaria importanza nella collaborazione con lo Stato membro e gli Organismi Competenti finalizzata alla promozione del sistema EMAS, all'informazione e alla diffusione della conoscenza del Regolamento, allo sviluppo di strumenti efficaci di promozione.

L'incontro è stato moderato dal Presidente della Sezione EMAS del Comitato Ecolabel Ecoaudit, Dott. Silvio Schinaia.

Erano presenti le seguenti organizzazioni registrate EMAS:

**Herambiente S.p.A.** (Dott.ssa Nicoletta Lorenzi e Dott.ssa Francesca Ramberti). Una delle principali organizzazioni italiane che si occupa di gestione integrata dei rifiuti, ha 21 siti registrati EMAS in Emilia Romagna, nei quali svolge attività di trattamento di rifiuti con recupero di energia e materia. Tale attività rappre-

senta il loro *core business* e risulta quindi perfettamente in linea con i principi di economia circolare. Ne sono ottimi esempi gli impianti di compostaggio che producono biometano, utilizzato per fini energetici, mentre il residuo organico, compostato, restituisce nutrienti al suolo.

**Acqua & Sole S.r.l.** (Dott.ssa Federica Barone). Organizzazione registrata in EMAS dal 2008 con due siti presso Pavia, gestisce un impianto per il recupero in agricoltura di rifiuti non pericolosi con valorizzazione del biogas. In particolare ha portato avanti un progetto dimostrando la possibilità di nuovi approcci per il recupero, da vari substrati organici (fanghi di depurazione, reflui zootecnici, scarti dell'industria agro-alimentare, ecc.), di energia, sostanza organica e elementi nutritivi per il suolo con la realizzazione di un nuovo sistema di estrazione ed assorbimento dell'ammoniaca dal processo di digestione anaerobica termofila con conseguente produzione di solfato ammonico. Questa buona pratica è stata anche inserita nell'apposita banca dati dell'ENEA, per il riutilizzo di fertilizzanti a matrice organica. Essa si inserisce perfettamente nell'ambito dell'economia circolare poiché rigenera gli scarti provenienti dall'alimentazione e li ridona all'agricoltura.

**Itelyum Regeneration S.r.l.** (Dott. Jacopo Jirillo e Dott.ssa Francesca Cirotoli). Organizzazione registrata EMAS dal 2006 situata in provincia di Frosinone. Il gruppo è oggi attivo nel settore della rigenerazione degli oli usati, nella purificazione e nel recupero dei solventi, nella gestione e valorizzazione dei rifiuti industriali. È player internazionale e tra i pionieri globali dell'economia circolare, offrendo servizi innovativi integrati, ad

alta valenza ambientale e sociale. Lo Stabilimento Itelyum Regeneration di Ceccano in particolare si occupa della ri-raffinazione degli oli usati, conferiti dai singoli raccoglitori al deposito di stoccaggio provvisorio. Dall'olio esaurito viene recuperato l'87% di prodotto restituendo anche circa 8% di acqua all'ambiente.

**Vastarredo S.r.l.** (Dott. Emidio Salvatorelli). Organizzazione registrata EMAS dal 2008 che opera in provincia di Chieti. Si occupa della progettazione e commercializzazione di arredi per scuole di ogni ordine e grado, arredi per biblioteche e centri culturali. L'organizzazione ha avviato studi approfonditi mediante l'analisi del ciclo di vita dei prodotti utilizzando prevalentemente prodotti a marchio FSC e PEFC.

**Cluster Legno Arredo Casa FVG S.r.l. consortile** (Dott. Carlo Piemonte). L'Attestato EMAS di Distretto, deliberato dal Comitato Ecolabel Ecoaudit il 25/02/2021, ha rappresentato un riconoscimento formale al "Soggetto Gestore" del Cluster Legno Arredo Casa FVG il quale, sulla base dell'analisi delle condizioni ambientali e grazie alla conoscenza delle realtà produttive in esso insediate, ha creato le sinergie necessarie per mitigare gli impatti e individuare programmi di miglioramento della performance ambientale dell'intero territorio. Il rilascio del suddetto Attestato al Cluster Legno Arredo Casa FVG rappresenta un'esperienza unica e meritoria nel panorama Italiano ed Europeo e un importante riconoscimento per le filiere legate al legno arredo e casa.

- segue -

## INCONTRO CON GLI STAKEHOLDERS: EMAS ED ECONOMIA CIRCOLARE

segue -

Oltre ad essere un'occasione proficua di confronto, dando la possibilità alle organizzazioni di condividere le esperienze concrete di Economia Circolare maturette nella propria realtà, l'evento si è rivelato molto utile nell'evidenziare il nesso fra Economia Circolare e lo Schema EMAS. Per tutti è stata infatti un'esperienza positiva che potrebbe auspicabilmente essere ripetuta.

In merito al rapporto con ISPRA tutte le organizzazioni hanno espresso la loro soddisfazione riportando un feed-back positivo.

Sono emersi inoltre degli interessanti spunti e sono state avanzate le seguenti proposte/suggerimenti per rafforzare l'efficacia dello Schema EMAS:

- ✓ Definire linee di indirizzo/Linea Guida, da utilizzare all'interno del Sistema di Gestione EMAS, per rafforzare i principi di economia circolare. Questo potrebbe essere ottenuto anche con la revisione del Regolamento stesso. L'inserimento di nuovi requisiti o linee di indirizzo dovrebbe però essere accompagnato da misure che costituiscano un'attrattiva verso EMAS per le organizzazioni, come, ad esempio, lo snellimento di alcune procedure o sgravi fiscali per chi realizza tale percorso virtuoso. In tal modo, EMAS potrebbe diventare un punto di riferimento per la diffusione dei principi dell'Economia Circolare verso tutte le organizzazioni. Legherebbe maggiormente EMAS all'economia circolare con indubbi vantaggi di immagine per le organizzazioni che vi si attengono;
- ✓ Operare affinché EMAS possa costituire un criterio di garanzia nella procedura di cessazione di qualifica di rifiuto (c.d. "end of waste") dei prodotti finali, considerando l'incertezza in cui operano le stesse



aziende, essendo prevista, in assenza della specifica normativa, una valutazione ex post dell'impianto (cd valutazione "caso per caso"). Nel caso in cui, attraverso l'adesione ad EMAS, ed il conseguente coinvolgimento delle ARPA/APPA, ciò potesse essere di aiuto in tali procedure ne deriverebbe un vantaggio anche per l'economia circolare, costituendo tutto questo un ottimo driver.

- ✓ Favorire maggiormente momenti di condivisione di esperienze, sia EMAS che di Economia Circolare mediante la creazione di un network.
- ✓ Avviare una campagna pubblicitaria nazionale (ad es. Pubblicità Progresso) che faccia conoscere EMAS non sono agli addetti ai lavori ma anche presso il grande pubblico.
- ✓ Istituire un Comitato di sensibilizzazione (Comitato EMAS/Ecolabel, ISPRA) finalizzato a promuovere momenti e occasioni di confronto sul ruolo strategico delle certificazioni ambientali (EMAS ed Ecolabel UE) nella diffusione sul mercato e presso gli operatori economici dei principi della sostenibilità ambientale e della circolarità. I destinatari di tali azioni dovrebbero essere i soggetti istituzionali operanti nel processo degli appalti pubblici, quali: le

Commissioni pubbliche competenti sui CAM (Ministero della Transizione Ecologica, Ministero dello Sviluppo Economico, ecc..); le Associazioni di Categoria (es. Federlegno); le grandi stazioni appaltanti (es. Invitalia).

- ✓ Promuovere maggiormente all'interno della Dichiarazione Ambientale EMAS, anche prevedendo una sezione dedicata, la

tematica della circolarità e valorizzare le azioni e gli obiettivi ad essa finalizzati, definendo modalità e strumenti condivisi per favorirne la misurabilità.

- ✓ Promuovere e rafforzare EMAS in ambito nazionale ed europeo al fine di permettere ad un numero maggiore possibile di soggetti di adottare lo stesso approccio metodologico e avere modalità operative e riferimenti comuni.

Al fine di dare seguito alle proposte avanzate dalle organizzazioni, il Comitato Ecolabel Ecoaudit ed ISPRA elaboreranno una proposta da inviare ai Ministeri competenti per valutare possibili ambiti di intervento, così come emersi nel corso del tavolo.

Riteniamo che tali suggerimenti daranno un contributo prezioso e costituiranno un ottimo spunto per la valorizzazione di EMAS nell'ambito dei principi dell'economia circolare.

E' possibile rivedere l'evento sul canale Youtube di ISPRA al seguente link:

<https://www.youtube.com/watch?v=03DsEXakDIA>

## Pubblicata la nuova revisione della Procedura di registrazione

Il Comitato Ecolabel Ecoaudit - Sezione pubblici. Il Comitato EMAS ha infatti ritenuto opportuno individuare specifiche categorie di soggetti operanti nell'area pubblica ma non considerati Pubblica Amministrazione in senso stretto, per i quali non è applicabile la suddetta esenzione. In particolare, si tratta di Enti pubblici economici, tutte le società di capitali partecipate da Enti Pubblici e gli Enti con personalità di diritto privato. Tale esigenza è emersa a seguito di numerosi riscontri di mancati versamenti della quota annuale in fase di registrazione o di rinnovo da parte di organizzazioni che, secondo un'interpretazione estensiva dello status di PA, hanno omesso il suddetto pagamento. In tali casi, ciò ha comportato la necessità di entrare in un contraddittorio "caso per caso" con la singola organizzazione e in un inevitabile rallentamento della procedura di registrazione/rinnovo. Le organizzazioni potenzialmente ricadenti nelle summenzionate categorie dovranno verificare puntualmente la propria natura giuridica ed individuare con certezza il loro diritto o meno a godere della sud-

detta esenzione.

In generale sono stati aggiornati alcuni link e riferimenti e le poche modifiche apportate non hanno stravolto la sostanza del documento. Vediamone dunque le principali.

La prima di esse riguarda le **modalità di comunicazione** del Comitato verso le organizzazioni richiedenti. Viene infatti specificatamente indicato che tutte le comunicazioni del Comitato inerenti EMAS, così come la trasmissione del certificato di registrazione, avvengono esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC).

In merito alla "Determinazione delle quote" (paragrafo 11.1), è stata chiarita la modalità di applicazione dell'**esenzione della quota annuale** per gli Enti

pubblici. Il Comitato EMAS ha infatti ritenuto opportuno individuare specifiche categorie di soggetti operanti nell'area pubblica ma non considerati Pubblica Amministrazione in senso stretto, per i quali non è applicabile la suddetta esenzione. In particolare, si tratta di Enti pubblici economici, tutte le società di capitali partecipate da Enti Pubblici e gli Enti con personalità di diritto privato. Tale esigenza è emersa a seguito di numerosi riscontri di mancati versamenti della quota annuale in fase di registrazione o di rinnovo da parte di organizzazioni che, secondo un'interpretazione estensiva dello status di PA, hanno omesso il suddetto pagamento. In tali casi, ciò ha comportato la necessità di entrare in un contraddittorio "caso per caso" con la singola organizzazione e in un inevitabile rallentamento della procedura di registrazione/rinnovo. Le organizzazioni potenzialmente ricadenti nelle summenzionate categorie dovranno verificare puntualmente la propria natura giuridica ed individuare con certezza il loro diritto o meno a godere della sud-

detta esenzione.

Infine, in relazione all'invio all'Organismo Competente dell'**aggiornamento annuale** della Dichiarazione Ambientale (paragrafo 4.1 della Procedura), l'organizzazione registrata non dovrà più attendere trenta giorni lavorativi prima di poter pubblicare il documento. Infatti la nuova versione della Procedura prevede che, ad istruttoria conclusa, non verrà inviata alcuna comunicazione. Lo stato della richiesta "Chiusa" sul *Sistema di Gestione Richieste Registro EMAS*, indicherà che l'analisi da parte di ISPRA è terminata positivamente e l'organizzazione può procedere alla pubblicazione .

La Procedura appena revisionata è scaricabile al seguente link:

<https://www.isprambiente.gov.it/it/attivita/certificazioni/files/emas/procedura/ProceduraRegistrazione>

Invitiamo tutte le organizzazioni ad attenersi a quanto in essa indicato.

## Lettera Circolare per il sollecito dell'invio degli aggiornamenti della Dichiarazione Ambientale

Nella seduta dello scorso 4 maggio, il Comitato Ecolabel Ecoaudit – Sezione EMAS, a seguito di una serie di controlli effettuati dal supporto tecnico ISPRA, ha preso atto che circa il 20% delle organizzazioni registrate EMAS non sta ottemperando all'invio della versione aggiornata della Dichiarazione Ambientale, così come previsto dallo stesso Regolamento EMAS e dalla procedura in vigore.

Al fine di contrastare tale carenza, la Sezione EMAS del Comitato ha inteso emanare una lettera circolare per richiamare i Verificatori Ambientali ad un monitoraggio più stringente dell'in-

vio ad ISPRA, da parte delle organizzazioni, della versione aggiornata e convalidata della Dichiarazione Ambientale.

La lettera circolare dà mandato ad ISPRA di monitorare l'andamento degli invii per un arco temporale di sei mesi. Qualora i dati rilevati non dovessero indicare un andamento in controtendenza, il Comitato informa che si vedrà costretto a procedere con la sospensione della registrazione in ottemperanza a quanto previsto dalla procedura in vigore.

Si segnala che è possibile scaricare la lettera circolare al seguente link:

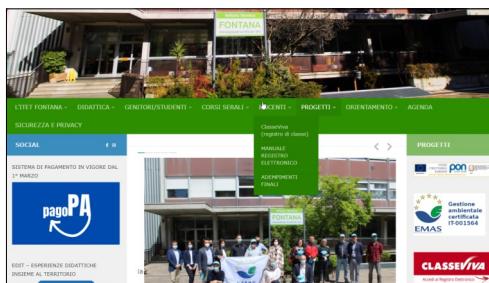
[https://www.isprambiente.gov.it/it/attivita/certificazioni/sollecito-invio-aggiornamenti-da\\_rev-1.pdf](https://www.isprambiente.gov.it/it/attivita/certificazioni/sollecito-invio-aggiornamenti-da_rev-1.pdf)

e si raccomanda a tutte le organizzazioni e ai Verificatori Ambientali di seguire con maggiore attenzione quanto definito dalle procedure vigenti al fine di evitare che il Comitato ed ISPRA si vedano costretti ad assumere una linea di rigorosa ed intransigente applicazione delle stesse.

## "ITET FONTANA" DI ROVERETO

### Una scuola certificata Emas orientata all'educazione alla sostenibilità ambientale "creativa"

Con piacere riportiamo questa testimonianza del Prof. Andrea Delmonego per conto dell'**Istituto Tecnico Economico e Tecnologico Felice e Gregorio Fontana di Rovereto (TN)**, registrato EMAS dal 2013 e a cui vanno i nostri complimenti per le iniziative intraprese.



"E' davvero una questione di felicità: nessun cambiamento fatto per il senso del dovere o per salvarsi l'anima può resistere nel tempo e può contagiare veramente gli altri. Succede solo se ci piace quello che stiamo sperimentando, se scopriamo qualcosa di nuovo che, chiusi dentro il vecchio comportamento, nemmeno immaginavamo." (Sara Ongaro)

Questo fu il principio ispiratore che, nell'ormai lontano 2005 al Congresso Mondiale sulla educazione ambientale a Torino, fece nascere l'idea di progettare un percorso di educazione alla sostenibilità ambientale nella nostra scuola, allora Istituto Tecnico e Commerciale per Geometri (ITCG), oggi Istituto Tecnico Economico e Tecnologico F.I.I. Fontana di Rovereto. Ci si preoccupò, innanzitutto, di individuare quali fossero le iniziative più valide da proporre a tutta la popolazione scolastica - non solo alle singole classi - attenti a non cadere nella banalità e nella inutilità di proposte che affrontassero il tema con argomenti troppo specializzati, teorici e distanti dalle pratiche di vita quotidiana e quindi dal possibile interessamento e coinvolgimento degli studenti, dei colleghi e del personale della scuola. Si puntò, quindi, sul coinvolgimento emotivo, sia in coloro che collaboravano al progetto che ai destinatari delle iniziative in modo da promuovere non solo una ecologia dell'ambiente ma soprattutto una ecologia della mente. Ci si rese subito conto come la scuola fosse uno straordinario laboratorio didattico per promuovere la sostenibilità ambientale.

Bisognava solo trovare la chiave per mettere in moto un processo virtuoso e comunicare la sostenibilità economica ed ambientale in modo che venisse percepita più come un piacere che come un dovere! Abbiamo così dato il via alla fase operativa che è così organizzata:

- ✓ Ogni anno vengono nominati uno studente ed un docente come referenti ambientale in ogni classe. Hanno il compito di promuovere buone pratiche quotidiane (spegnere le luci, aprire le finestre, controllare la differenziazione dei rifiuti) ed essere la rete informativa d'Istituto. Gli studenti referenti ambientali avranno riconosciuto il credito formativo ed un piccolo premio a fine anno.
- ✓ Sono stati indagati gli spazi scolastici entro i quali si passano diverse ore della giornata, le abitudini e i comportamenti consolidati che si ritengono essere garanzia di benessere ambientale ma che, talvolta, possono essere fonte di disagio e malesseri anche profondi.
- ✓ Sono stati rilevati tutti i consumi di scuola (luce, acqua, riscaldamento, carta) e studiate azioni per la loro riduzione. Si è poi calcolato quanta anidride carbonica viene immessa in atmosfera e quanti alberi servono per compensare questo impatto. Lo stesso per l'impatto dei viaggi d'istruzione attraverso un efficace calcolatore ambientale.

Inoltre ci siamo gemellati con un progetto in Ecuador dove sosteniamo la salvaguardia di una foresta pluviale bellissima ([www.otonga.org](http://www.otonga.org)) per compensare il ciclo della CO<sub>2</sub> immessa in atmosfera in conseguenza delle attività della scuola e delle visite didattiche. La scuola partecipa, con uno stand, alla Fiera *Fa la cosa giusta* di Trento sul consumo sostenibile; alla Giornata dell'albero, alla Giornata della terra, all'iniziativa *M'illumino di meno*, alle marce sul clima organizzate dagli studenti dei *Friday for future*. Infine, nel mese di maggio, viene organizzata la Giornata E.S.A. educazione alla sostenibilità ambientale di scuola *FontanAmbiente*, giunta alla 13<sup>a</sup> edizione, dove tutta la scuola partecipa a diverse iniziative ambientali collegate al terri-

rio. Vengono anche offerti, ai docenti interessati, i cosiddetti "progetti in attesa di adozione" quali il progetto "Diventiamo custodi di un albero" sull'adozione di un albero da parte di ogni studente; "Rappresenta il paesaggio che è in te" per una lettura olistica del Paesaggio; "Watt o Led" che ha calcolato la convenienza economica e ambientale nella sostituzione dei corpi illuminanti da neon a led ed i tempi di recupero dell'investimento; "E-mining school" per il riciclo della apparecchiatura elettroniche; "Decibel-decibon" sulla insonorizzazione degli spazi scolastici; "Green or grey" sulla riqualificazione dell'area verde della scuola; "Una mela al giorno..." che vede una classe incaricata di distribuire mele all'intervallo per promuovere una corretta alimentazione; "Green Jobs" per l'attivazione di esperienze in alternanza scuola-lavoro con aziende impegnate nella Green economy.

Il tutto ha portato a conseguire la importante e impegnativa certificazione europea EMAS e, nel maggio 2017, ottenere il primo premio nazionale promosso da ISPRA per la Dichiarazone ambientale degli Enti pubblici più originale ed efficace sotto l'aspetto comunitativo. In quella occasione è stato presentato un video dove i ragazzi hanno cantato l'inno: "ma Emas si, ma Emas no!" davanti ad un pubblico molto formale ma, poi, piuttosto divertito!!

La certificazione EMAS, giunta al terzo rinnovo triennale, è stata preziosa per aiutare la scuola a uscire dalla estemporaneità delle azioni e dare struttura, concretezza e continuità al percorso di sostenibilità ambientale. Si auspica, ora, che la nostra scuola e le altre che sono impegnate in percorsi analoghi, possano essere sostenute adeguatamente dalle Amministrazioni di riferimento, sia per quanto riguarda il riconoscimento del tempo ed energie che vengono dedicate sia per creare una rete che permetta di diffondere le esperienze virtuose. Per questo è di fondamentale importanza riconoscere una figura di coordinamento per la sostenibilità in ogni scuola, richiesta che da oltre un anno stiamo sollecitando nei confronti della Amministrazione provinciale di cui si resta in fiduciosa attesa.

## REGISTRAZIONE EMAS PER LA BIORAFFINERIA DI GELA SpA

Nella seduta del Comitato dello scorso maggio, il Comitato Ecolabel Ecoaudit – Sezione EMAS, ha deliberato la registrazione EMAS per la Bioraffineria di Gela S.p.A.

L'impianto, che attualmente opera nel campo della trasformazione di biomasse oleose in bio carburanti, ha fermato nel 2014 il ciclo tradizionale di raffinazione del petrolio attivando un importante processo di riconversione.

Infatti gli impianti non più in esercizio sono stati messi in sicurezza e attualmente fanno parte di un piano di dismissione concordato con il MiTE (ex MATTM).

L'impianto ha una capacità di 750.000 tonnellate annue ed è in grado di trattare quantità elevate di oli vegetali usati e di frittura, grassi animali, alghe e rifiuti/residui per produrre biocarburanti di alta qualità al fine di realizzare un modello di **economia circolare** per la produzione di biodiesel, bionaftha, biogpl e bio-jet.

In futuro la bioraffineria di Gela potrà anche essere alimentata dall'olio di ricino, grazie al progetto sperimentale di coltura di piante di ricino su terreni

Impegnativo anche il programma ambientale che prevede tra i vari obiettivi anche il miglioramento dello skyline dell'area industriale con gli interventi di dismissione dei vecchi impianti per la raffinazione del petrolio.

Tra gli interventi di bonifica del sito saranno rimossi inoltre tutti i rottami e i manufatti presenti sul fondale lungo il pontile per una fascia di 500 metri.

Nel recente rapporto di sostenibilità pubblicato da ENI SpA si apprende che entro il 2050 è prevista una crescita totale per la produzione di biocarburanti par a circa 5/6 milioni di tonnellate anno.

Inoltre ENI S.p.A. sarà *palm oil free* entro il 2023 con un apporto crescente di materia prima proveniente dai rifiuti e scarti che copriranno circa l'80% del totale nel 2024 rispetto al 20% attuale, rappresentando nel panorama produttivo del nostro Paese un modello di eccellenza e un concreto esempio di economia circolare a cui non poteva mancare il prestigioso ottenimento della registrazione EMAS.



semidesertici in Tunisia, sostituendo così completamente l'olio di palma.

Come riportato nella Dichiarazione Ambientale, il processo di riconversione garantisce il miglioramento di tutte le matrici ambientali grazie all'abbattimento delle emissioni (SO<sub>2</sub>, NO<sub>x</sub>, CO, polveri) a valori superiori al 70% rispetto al ciclo tradizionale.

## PROSSIMO APPUNTAMENTO: EMAS E I CAMBIAMENTI CLIMATICI

E' in programma per il 21 giugno 2021, organizzato dal Comitato Ecolabel Ecoaudit e dall'ISPRA, un tavolo di confronto via streaming sul tema "**EMAS e i cambiamenti climatici**" con l'obiettivo di dare la possibilità alle Organizzazioni di condividere esperienze concrete e proporre suggerimenti che possano rafforzare le potenzialità di questa certificazione.

Molto spesso le attività antropiche producono effetti negativi sull'ambiente con ripercussioni ormai evidenti anche sul sistema climatico. La registrazione EMAS, quale strumento volontario, potrebbe rappresentare un'occasione reale al fine di dare risposte positive per la mitigazione dei gas serra in atmosfera.

L'evento sarà trasmesso in diretta sul canale Youtube di ISPRA. Non mancate!

## EMAS E SOCIAL: LA CAMPAGNA #WeforEMAS

Nell'ambito di due eventi di forte richiamo mediatico quali la Giornata Mondiale dell'Ambiente (5 giugno) e la European Green Week 2021 (31 maggio - 4 giugno) l'EMAS Helpdesk con il supporto dell'ente tedesco UGA ha lanciato la campagna *social media* #WeforEMAS.

Lo scopo è quello di proporre alle organizzazioni di registrare brevi messaggi, per quanto possibile originali, che spieghino le motivazioni che hanno portato ad aderire allo schema e quali risultati sono stati conseguiti in campo ambientale, così da poter essere da esempio per altri.

I passi da seguire sono i seguenti:

1. Pensare ad una risposta a domande del tipo: "Quali motivazioni hanno spinto la Direzione dell'organizzazione ad aderire ad EMAS?" oppure "Perché supportiamo EMAS ?"
2. Formulare la risposta attraverso un breve messaggio che può naturalmente includere video, foto/immagini, ...
3. Aggiungere l'hashtag **#WeforEMAS** al messaggio. E' possibile aggiungere anche altri hashtag quali **#EUGreenWeek** o **#WorldEnvironmentDay**
4. Invitare altre organizzazioni, istituzioni e parti interessate a condividere il post aggiungendo il loro indirizzo social (@...) al messaggio. E' anche possibile attivare un link al proprio sito internet e/o all'ultima versione della Dichiarazione Ambientale
5. Diffondere il messaggio (breve e conciso, per i video massimo 30 sec.) attraverso i vari profili social dell'organizzazione (per es. FB, Twitter, LinkedIn,...) tra il **31 maggio e il 13 giugno 2021**.

Si sottolinea l'importanza di coinvolgere il personale nell'iniziativa, per es. organizzando un concorso interno di fotografia sul tema, mostrando l'ordinaria attività lavorativa del gruppo/management che si occupa di ambiente, incentivandolo a trovare soluzioni originali per presentare i dati della Dichiarazione Ambientale.

Per la campagna sono stati inoltre messi a disposizione alcuni loghi da utilizzare attraverso i social media (v. ultima pagina).

Link utili:

- <https://stg.worldenvironmentday.global/>
- [ec.europa.eu/info/events/eu-green-week-2021](http://ec.europa.eu/info/events/eu-green-week-2021)

## IN ARRIVO IL BANDO PER IL PREMIO EMAS ITALIA 2021

Alla fine del mese di giugno sarà pubblicato il bando per il Premio EMAS Italia 2021, l'ormai tradizionale e molto atteso evento organizzato ogni anno dal Comitato Ecolabel Ecoaudit e dall'ISPR.

Vi anticipiamo le categorie per le quali sarà possibile concorrere:

- ◆ CATEGORIA 1 - Dichiarazione ambientale comunicativamente più efficace
- ◆ CATEGORIA 2 - Migliori iniziative di uso del Logo EMAS;
- ◆ CATEGORIA 3 - Migliori iniziative per il contenimento dell'impronta di carbonio

E allora occhio alle pagine del sito internet

<https://www.isprambiente.gov.it/it/attivita/certificazioni> .

Vi aspettiamo numerosi!

**PER RICHIEDERE L'ISCRIZIONE ALLA NOSTRA NEWSLETTER E RICEVERE TUTTI GLI AGGIORNAMENTI**

**CLICCA QUI**





## L'ANGOLO DEL LOGO Esempi di uso del logo EMAS

### Comunicare l'adesione ad EMAS

Associare il logo al nome dell'organizzazione registrata in ogni evento ed occasione è un ottimo modo per comunicare efficacemente il proprio impegno per l'ambiente

Negli esempi che vi proponiamo vediamo la bandiera con il logo EMAS sventolare davanti all'**Istituto Tecnico Economico e Tecnologico Felice e Gregorio Fontana** di Rovereto, registrato EMAS dal 2013. Viene inoltre utilizzata in ogni evento che vede la partecipazione degli studenti. Bravi !!



Di seguito potete vedere i loghi messi a disposizione dall'EMAS Helpdesk europeo che le organizzazioni registrate possono utilizzare attraverso i social media per comunicare efficacemente l'adesione ad EMAS.

